

26 luglio-1 agosto 2010  
n. 728

# S. Stefano



ssshow@libero.it  
www.santostefanodilarvego.it

# Show

**DOMENICA 25 Luglio**

Ore 8.00 Messa in Campora  
Ore 11.00 Messa in parrocchia

**LUNEDI' 26 Luglio*****SS. Gioacchino e Anna*****OGGI:**

Termina il Campo Diocesano Issimi

- al Santuario della Guardia: Festa dei nonni ore 15.00 incontro e gelato sotto gli alberi. Ore 17.00  
Messa in Basilica

**MARTEDI' 27 Luglio**

Ore 21.00 R.n.S. in oratorio: preghiera semplice

**MERCOLEDI' 28 Luglio**

Ore 16.00 GRESt sul piazzale della Chiesa (per chi sta imparando a suonare la chitarra il ritrovo sarà alle 15.15).  
Il GRESt terminerà alle ore 18.00

**GIOVEDI' 29 Luglio*****S.Marta*****OGGI:**

- Loc. S.Marta (Ceranesi): Festa di S.Marta

**VENERDI' 30 Luglio****SABATO 31 Luglio****OGGI:**

- in Cattedrale: Celebrazione della Confermazione per adulti, ore 10.30

**DOMENICA 1 Agosto**

Ore 8.00 Messa in Campora  
Ore 11.00 Messa in parrocchia

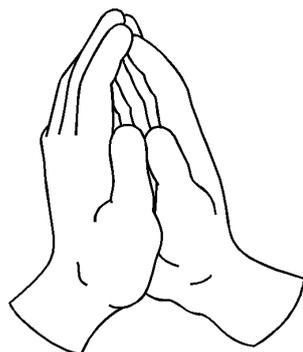
**OGGI:**

Termina il campo base educatori A.C.R.

## PENITENZA

Pensieri d'amore  
e di misericordia  
di Giovanni Paolo II

Solo la fede può darci  
la certezza che,  
istantaneamente,  
ogni peccato viene  
perdonato e cancellato  
dal misterioso intervento  
del Salvatore.



## AVVISI

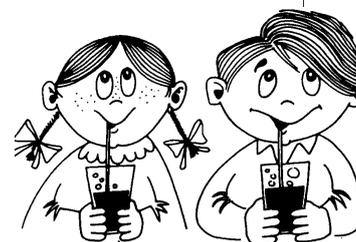
### GRESTINO

Mercoledì 21 luglio i nostri grestini si sono dati di nuovo battaglia sul sagrato della chiesa a colpi d'acqua....  
TAAAANTA ACQUA!!!

Oggi gli ANANAS si sono aggiudicati ben 3 giochi su 3 rimontando alla grande dopo le 2 sconfitte precedenti....  
BRAVISSIMI!!!

La classifica è così aggiornata:

Marta	8
Alex	8
Giulia	8
Matteo	7
Ilaria	7
Lorenzo	7
Pietro	7
Andrea	6
Samuele	6
Luca	5
Edo	5
Erika	5
Carola	5
Giorgia	5
Davide	4
Baby	2
Gabriele	2



### MISSIONE MATO GROSSO PERU'

**Nella missione i bambini hanno bisogno di parecchie cose, ma soprattutto di scarpe.**

**Chiunque ne abbia, può portarle a Ivana che, a sua volta, le consegnerà ad una persona che vive e lavora nella missione.**

**Grazie per l'aiuto.**

**Ivana Tel. 010783305**

# pregare un buon padre

di paolo curtaz

XVII domenica tempo ordinario

Come Maria di Betania possiamo fare l'esperienza splendida di sederci e metterci in ascolto del Maestro che parla.

Il cuore, allora, scopre di sé una nuova dimensione, fino ad allora sconosciuta, un percorso che - stupore! - lo mette in contatto con Dio.

Niente "vocine" o autosuggestioni, credetemi, solo la scoperta dell'oceano su cui passeggiamo senza saperlo.

La dimensione dell'interiorità, del silenzio, della scoperta di Dio passa attraverso l'esperienza della preghiera, una delle esperienze universali dell'umanità.

Ma, ahimè, il cuore dell'uomo tende a possedere, a manipolare, a schematizzare e anche la splendida esperienza della preghiera rischia di essere svilita e sbiadita, ridotta a noiosa ripetizione, a dovere da assolvere, a estremo ricorso in caso di difficoltà.

La Parola di Dio di oggi ci aiuta a capire cos'è la preghiera secondo Dio.

## La preghiera è amicizia

La pagina della Genesi è un capolavoro che ci svela il volto di Dio: Sodoma e Gomorra sono due città violente e depravate e Dio decide di distruggerle, abbandonandole al proprio destino. Dio è dubbioso: ormai il rapporto di amicizia con Abramo si è consolidato e decide di parlargli del proprio progetto.

Abramo ha un tuffo nel cuore: a Sodoma abita Lot, suo nipote, e inizia una serrata con-

trattazione. Alla fine la spunta Abramo: se Dio troverà a Sodoma anche solo cinque giusti salverà l'intera città. Sodoma sarà distrutta.

La preghiera è un colloquio intimo, uno scambio di opinioni, una reciproca intesa.

Non una lista della spesa, non un tentativo di corruzione, non una litania portafortuna.

Concepriamo la preghiera come una serie di formule bene auguranti, ma la preghiera è fatta anzitutto di ascolto, l'ascolto di Dio, e di intercessione, intercessione per il mondo, non per i miei bisogni.

## La preghiera è fiducia

Gesù ci svela il volto del Padre: è a lui che rivolgiamo la preghiera.

Non a un despota capriccioso, non a un potente da convincere.

Siamo diventati figli, ci ha detto san Paolo, Dio ci tratta come tratta il suo figlio benamato.

Un buon Padre sa di cosa ha bisogno il proprio figlio, non lo lascia penare.

Molte delle nostre preghiere restano inascoltate perché sbagliano indirizzo del destinatario: non si rivolgono a un padre ma a un patrigno o a un antipatico tutore a cui chiedere qualcosa che, pensiamo, in realtà ci è dovuto.

La splendida e unica preghiera che Gesù ci ha lasciato dovrebbe essere la preghiera sempre presente sulle nostre labbra, a cui attingere, preghiera piena di buon senso e di concretezza, di affetto e di gioia, di fiducia e di realismo, ci permette di rimettere al centro la nostra giornata.

**La preghiera è costante**

Come la vedova della parabola il Signore ci invita ad insistere.

Gesù non entra nel merito: forse la questione sollevata dalla vedova è un litigio tra vicini e il giudice ha ben altro di cui occuparsi. Eppure, alla fine, cede. Gesù è sicuro di ciò che dice: se chiediamo otteniamo, se ci affidiamo siamo accolti in un caldo abbraccio dal Padre.

Ma è a un Padre che ci rivolgiamo con costanza?

Leggendo questa pagina sorrido: ho pregato molto nella mia vita e non sono mai stato esaudito. Perché?

Già sant'Agostino si poneva questa domanda e rispondeva mirabilmente: non sei esaudito perché chiedi male, senza l'insistenza dell'amico importuno, perché ciò che chiedi non è il tuo vero bene (Guardandomi indietro, vedo i problemi sotto una luce completamente diversa), perché Dio aspetta ad esaudirti per lasciare crescere in te il desiderio di ciò che chiedi.

Mi correggo, allora: nella mia preghiera non ho mai ottenuto ciò che chiedevo.

Ma sempre ciò che desideravo.

**Perché no?**

Perché non imparare a pregare?

La preghiera ha bisogno di te, anzitutto: come sei, devoto o ateo, santo o peccatore.

Ma un "tu" vero, non finto, non di facciata. La preghiera ha bisogno di un tempo: cinque minuti, per iniziare, il tempo in cui non sei proprio rimbambito o distratto, spegnendo il cellulare e isolandoti. La preghiera ha bisogno di un luogo: la tua camera, la metro, la pausa pranzo.

La preghiera ha bisogno di una parola da ascoltare: meglio se il Vangelo del giorno, da leggere con calma e assaporare. La preghiera ha bisogno di una parola da dire: le persone che incontri, le cose che ti angustiano, un "grazie" detto a Dio. La preghiera ha bisogno di una parola da vivere: cosa cambia ora che riprendi la tua attività quotidiana?

Venga lo Spirito promesso dal Signore, amici, lo Spirito che ci permette di vedere con uno sguardo diverso anche le cose che ci sembrano indispensabili alla nostra felicità, capendo, infine, che ciò che riteniamo un ostacolo insuperabile non è poi così importante risolverlo e - forse - non è neppure un ostacolo.

Perché, nella preghiera, scopriremo che nulla ci può impedire di dire con verità: Padre.

# I ricordi del Generale

n. 317

Ricordi d'altri tempi

## INFORTUNIO SUL LAVORO

**Anno 1920**

La luna splendeva alta nel cielo ed illuminava tutta la vallata.

Un'ombra passava evitando con cautela l'abitato di Campora, si avviava furtivamente verso il costone collinare che conduce alla Chiesa di S.Stefano, lo superava solo per un tratto per scendere direttamente nella valle del Rio S.Martino.

Era la stagione in cui maturavano le prime pesche e quel buon padre di famiglia - perché proprio di costui si trattava - si dava da fare anche di notte per non far mancare ai figlioli le primizie di cui la campagna generosamente abbondava.

Raggiunto un boschetto di peschi già adocchiato nei giorni precedenti, iniziò a cogliere quei frutti maturi e saporiti, ma non si avvide che proprio lì nei pressi due uomini stavano caricando sul carro cesti di pesche già pronti per il mercato.

Costoro, sentendo rovistare fra i rami del frutteto, capirono subito di che si trattava: sospesero il lavoro, si munirono del necessario per un pronto intervento, si precipitarono sul posto e colsero sul fatto chi faceva stormire le fronde, lo videro, lo riconobbero perché ci si vedeva come di giorno.

"Adesso lascia quello che hai preso, a casa devi tornare con le tue gambe, ma le braccia e le mani con le quali hai rubato adesso non ti servono!"

Quindi, gli praticarono un trattamento rapido, ma sentito, nella parte superiore della persona e lo lasciarono andare.

Costui, per quanto contuso e dolente, non fu per nulla scoraggiato; anzi, pensò subito come avrebbe potuto sfruttare la situazione.

Tornò a casa, si diede un assetto alla persona ed andò in fabbrica regolarmente, puntualissimo; anzi, con un leggero anticipo. Si fece vedere nel suo posto di lavoro, andò in uno stanzone dove era riposto di tutto un po' e, quando sentì che tutti i suoi compagni di lavoro erano arrivati, simulò da vero artista la caduta da una scala a pioli mentre reggeva sulle spalle un carico di tavole.

Gli altri operai, prontamente accorsi, allarmati dal fracasso di quella caduta, lo trovarono disteso a terra accanto alla scala a pioli, pure quella caduta a terra assieme ad una bracciata di tavole sparse: ecco il motivo di tutto quel fracasso.

Operazione perfetta! Incidente ... Caduta dalla scala reggendo un carico di tavole ... Contusioni nella parte superiore del corpo ... Testimoni: i compagni di lavoro ...

Tutti naturalmente pensarono ad un infortunio sul lavoro visti gli effetti della caduta e provvidero per i primi soccorsi, ignorando che si trattava di legnate somministrate nottetempo proprio all'infortunato sorpreso a cogliere pesche nei campi altrui.

Evidente fu il tentativo di far passare la rovinosa caduta per un incidente sul lavoro; se poi il trucco sia riuscito, non lo so.

Comunque il fatto si svolse così, la cosa si seppe in paese, perché qui da noi si sa tutto di tutti e la gente ne rise perché conosceva bene l'autore di tutta quella messa in scena.

Però, cosa non riesce a fare un bravo genitore per il bene della famiglia!

Che buon esempio per la nuova generazione, che prometteva bene.

Difatti, già si vedeva qualche piccolo che girava cautamente per i campi ...

# R.n.S. vita

M.Bice

## GRAZIE SIGNORE PER AVERMI FATTO INCONTRARE DON CARLO

Un'adorazione senza sacerdote e senza diacono, quella di martedì scorso; ad occuparsi dell'esposizione del Signore le nostre due ministre straordinarie dell'Eucaristia, Lorenza e Vera, emozionatissime e colme di devozione. Il caldo, la stanchezza, i nostri personali bagagli di difficoltà si facevano sentire tanto che ci riusciva difficile anche parlare, ma piano piano, il Signore, come sempre, ci ha dato ristoro e la dolcezza, la pace, la serenità è entrata nei nostri cuori.

La sapiente chitarra di Michele ha accompagnato i bei canti di adorazione e la "Parola", anche questa sera, è stata la nostra guida e il nostro conforto.

Forse senza sacerdote, proprio, non eravamo; infatti la presenza di don Carlo era così percepibile in immagini e sensazioni che non abbiamo potuto sottrarci dal lodare ripetutamente il Signore per avercelo donato ed, a questo proposito Vera, la mattina dopo, ha scritto questa bella lode-testimonianza, alla quale tutti i uniamo:

*Grazie Signore per avermi fatto incontrare don Carlo. Dopo averlo conosciuto la mia vita è cambiata e anche quella della mia famiglia.*

*Grazie Signore per questo santo sacerdote che ha seminato tanto amore.*

*Ha lasciato un segno in tutti quelli che lo hanno incontrato e che hanno avuto modo di frequentarlo e così è stato per la mia famiglia.*

*Don Carlo ha dato l'esempio di Gesù in mezzo agli umili, agli emarginati e tribolati e, soprattutto, ha trasmesso speranza, fedeltà e misericordia.*

*Grazie Gesù per questo sacerdote che ha guidato sapientemente il gruppo di preghiera del Rinnovamento nello Spirito e ha fatto avvicinare*

*a Te tante persone smarrite che non sapevano dove andare...*

*Don Carlo è stato per tutti noi il Buon Pastore che ha condotto il suo gregge e non ha lasciato nessuno fuori dall'ovile, ma ha accolto tutti con la sua bontà ed umiltà.*

*Grazie Gesù perché ancora oggi, dopo la sua morte, lui continua a seminare mandando dal cielo la sua luce intercedendo per tutti noi presso di Te.*

*E' bello percepire che ci guida dall'alto, ci da forza e speranza per mettere in pratica i suoi insegnamenti e continuare la sua missione.*

*Avvertiamo sempre più viva la sua presenza in mezzo a noi e non ci sentiamo soli, ma una cosa sola con Lui e con Te, Gesù.*

*Grazie Gesù, ti lodo e ti benedico per don Carlo.*

Vera

P.S.

Il gruppo del Rinnovamento, da martedì 27 luglio va ufficialmente in vacanza.

Riprenderemo martedì 7 settembre con la S.Messa...

... ma la preghiera non fa ferie e mai si interrompe, sentiamoci tutti uniti nello Spirito!

**Visita pastorale  
Da -Il Cittadino- del 2 maggio 2010  
parrocchia per parrocchia del nostro Vicariato**

# CASEGGIO

Ugo

Purtroppo quest'estate non riusciremo ad organizzare il Caseggio estivo perché non siamo arrivati ad un numero sufficiente di iscritti che possa anche giustificare l'affitto di una casa.....

Sono dispiaciuto per le persone che avrebbero voluto condividere insieme con altri parrocchiani l'esperienza del Caseggio.

Un'esperienza che ha sempre portato grandi frutti alla nostra parrocchia.

Un'esperienza che anche don Carlo ha sempre messo nelle priorità degli appuntamenti comunitari.

Un'esperienza che ha sempre fatto avvicinare persone nuove alla nostra comunità.

Forse sarà il momento.

Forse sarà solo una coincidenza che le persone non avessero giorni a disposizione per esserci.

Forse la voglia di stare insieme non è poi così forte....

Forse abbiamo bisogno di un anno sabbatico...

Forse...

Comunque anche in passato è successo che alcuni anni si sia sospeso il Caseggio per poi ripartire con ancora maggior intensità di prima.....

Comunque sia... un caseggio non fatto è un'occasione in meno per stare insieme.

Al prossimo anno, sperando che lo spirito comunitario sia un po' più forte ....



Sambuco 2008



## sommario

orari	pag. 2
varie	pag. 3
pregare un buon padre	pag. 4-5
i ricordi del generale n. 317	pag. 6
r.n.s. vita	pag. 7
v.p. parrocchia x parrocchia del vicariato	pag. 8
caseggio	pag. 9

**Il S.Stefano Show va in ferie!!!  
BUONE VACANZE A TUTTI  
ARRIVEDERCI A SETTEMBRE!!!**

Sono arrivati € 10.00 da N.N.  
per il S.Stefano Show

Grazie infinite!!!